



Aperta la caccia al titolo

di Roberto Levi

Ciak si gira. Il titolo del film potrebbe essere "A caccia del Pieve Emanuele". Fuor di metafora, è iniziato il massimo campionato maschile di tennis tavolo e la squadra da battere, come in ogni altro sport, è la detentrica del titolo. I milanesi, oltretutto, sono reduci da un fantastico poker consecutivo. Da quattro anni il sogno dei loro avversari di conquistare lo scudetto è rimasto tale. Impossibile dare scacco a questo Re incontrastato, capace di fare corsa solitaria nella regular season e di dare il colpo di grazia definitivo alla concorrenza nei playoff. Il torneo che ha già bruciato le prime tre giornate parrebbe però discostarsi da questo copione. Si annuncia infatti una lotta molto più equilibrata rispetto al passato, con nuove realtà che si sono affacciate per diventare subito grandi. Almeno in sette lotteranno per approdare ai playoff. In estate abbiamo assistito a un tourbillon di arrivi e partenze di giocatori. Un viavai da far impallidire l'aeroporto di una metropoli durante i giorni di punta. Non una compagine ha mantenuto invariato il suo organico e le carte si sono mischiate non poco. Dopo tre turni sono soltanto in tre a poter ancora vantare un percorso netto e tra loro non c'è il Pieve. C'è invece il Circolo Roma, che alla sua prima apparizione in A1, ha allestito una vera e propria corazzata. Da Catania sono arrivati lo svedese Fredrick Hakansson e Francesco Lucesoli, che nel 2006-2007 hanno conteso il tricolore al Pieve, costringendolo alla "bella" della finale. Tanto per essere sicura, la dirigenza capitolina presieduta da Roberto Mezzaroma ha ingaggiato un altro pezzo da novanta, il cinese Zhao Chang, che ha già avuto modo di imporsi all'attenzione per la



Roko Tosic

**Almeno in sette
lotteranno
per i play off.
Sono partite
benissimo
Circolo Roma,
Paiuscatto Este
e Sterilgarda**



Shen Yang

potenza e la precisione dei suoi colpi, a partire dal servizio. Finora Roma ha avuto la meglio su Arpino, Torino e Messina e non ha intenzione di fermarsi. In testa c'è anche lo Sterilgarda Castel Goffredo, che finora ha fatto filotto contro Cagliari, Brescia e soprattutto Pieve. Il team di Maurizio Errigo può contare sul cinese Sun Jianfei, sul rientrante croato Roko Tosic e sui giovani talenti Alberto Redini e Danilo Mura. L'altra compagine seduta al tavolo delle grandi è Este, che si è rinforzata con l'acquisto del ceco Richard Vyborny dal Pieve e indebolita con la cessione di Niagol Stoyanov (il suo sostituto è il comunque bravo Filippo Giuliani). Per ora i padovani hanno battuto con affanno Torino e più agevolmente Messina e Cagliari. Alle spalle del terzetto inseguono il Pieve e il Tt Catania. I campioni in carica hanno prevalso sul Brescia e sull'Arpino e sono stati sconfitti per 3-2 dagli eterni rivali dello Sterilgarda. Patrizio Deniso quest'anno ha a disposizione il confermato Massimiliano Mondello, il cinese Li Lewei, proveniente da Messina, e il rumeno Adrian Dodean. L'obiettivo è di andare lontano anche se non sarà facile. I siciliani allenati dal croato Dean Seselja, che hanno mantenuto il solo cinese Shen Yang e preso l'ucraino Yaroslav Zhmudenko, Umberto Giardina dal Club 99 e Stoyanov da Este, hanno superato i "cugini" messinesi e Brescia e ceduto al Marcozzi. A due punti in graduatoria sono il Tennis Tavolo Torino e il Marcozzi Cagliari. Il primo ha perso di un soffio a Este e impegnato Roma, prima di dominare l'Arpino. In vetrina per ora, in attesa della forma migliore dei nuovi Chen Jia e Chen Yu Wei, c'è il 23enne russo Grigori Vlasov, che ha regolato Vyborny e Hakansson e messo alle strette Zhao Chang.